

UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

REGOLAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN

“Scienze e Ingegneria dell’Ambiente, delle Costruzioni e dell’Energia” (SIACE-PhD)

Ai sensi dell’art. 9 del REGOLAMENTO DI ATENEIO IN MATERIA DI DOTTORATI DI RICERCA

(Emanato con Decreto Rettorale n 1330 del 3 luglio 2013 e modificato con Decreto Rettorale n. 1260 del 30 giugno 2014 e con Decreto Rettorale n. 1524 del 31 luglio 2014)

(Approvato dal Collegio dei Docenti del 22.09.2016 e modificato dal Collegio dei Docenti del 11.05.2017)

Sommario

Informazioni generali sul Corso di Dottorato	3
1. Oggetto del Regolamento	6
2. Discipline di riferimento del Corso di Dottorato	6
3. Obiettivi e Tematiche del Dottorato	6
4. Sbocchi occupazionali.....	7
5. Iscrizione al Corso di Dottorato	8
5.1 Requisiti di accesso e modalità di selezione.....	8
5.2 Scadenze e numero di borse	8
6. Programma formativo e organizzazione del Corso di Dottorato	9
7. Organi del Dottorato	10
7.1 Il Collegio dei Docenti.....	11
7.2 Il Coordinatore del Corso di Dottorato.....	13
7.3 La Componente di Riferimento del Collegio del Dottorato.....	14
7.4 Il Comitato Direttivo del Dottorato	15
7.5 La Commissione di autovalutazione	15
8. Supervisore scientifico (Tutor)	15
9. Diritti e doveri dei dottorandi.....	16
10. Procedure di Auto-valutazione interna	17
11. Procedure per l’ammissione agli anni di corso successivi e all’esame finale.....	17
12. Conseguimento del titolo	19

13.	Attività di ricerca all'estero	19
14.	Internazionalizzazione, certificazione Doctor Europeus ed altre attività.....	19
15.	Manuale del Dottorando/Handbook of studies	20
16.	Modifica del Regolamento	20
17.	Norme finali e di rinvio	20

Informazioni generali sul Corso di Dottorato

Il Dottorato di Ricerca costituisce il più alto titolo conseguibile nell'ambito del sistema universitario Italiano (terzo livello) ed è rilasciato dal Rettore a seguito della frequenza di attività didattiche di terzo livello organizzate dai Corsi di Dottorato, previo superamento del relativo esame finale che prevede la discussione di un lavoro di tesi su un argomento scientifico originale. Il titolo è equivalente a quello nord americano "Doctor of Philosophy", conosciuto attraverso il suo acronimo Ph.D.

Il Dottorato SIACE è il corso di dottorato multidisciplinare fondato nell'anno 2013 come espressione della proposta scientifica e formativa di un insieme di Aree Disciplinari dell'Ateneo operanti, nella fase costituente nei seguenti Dipartimenti dell'Unical:

- Dipartimento di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio e Ingegneria Chimica (Diatric);
- Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra (Dibest);
- Dipartimento di Fisica;
- Dipartimento di Ingegneria Civile (DINCI).

La convergenza di diverse aree disciplinari in un unico Corso di Dottorato non ha avuto il solo scopo di far fronte alla necessità di riorganizzazione dei dottorati di ricerca, ma soprattutto quello di realizzare una proposta formativa innovativa e trans-disciplinare capace di far fronte alle sempre più competitive e complesse esigenze di formazione e di ricerca di alto livello, relativamente agli ambiti disciplinari cui il dottorato si riferisce.

Il Dottorato SIACE, infatti, nasce per soddisfare l'esigenza derivante dal fatto che il contesto dell'ambiente, delle costruzioni e dell'energia sono ambiti di ricerca tematici e interconnessi, caratterizzati da forte interdisciplinarietà e i ricercatori che andranno ad operare in questi ambiti dovranno possedere capacità di risolvere problemi complessi.

Le attività di ricerca degli studenti iscritti si avvalgono delle strutture e delle attrezzature, ivi inclusi i laboratori scientifici e le risorse per il calcolo elettronico, dei Dipartimenti che hanno promosso il Dottorato e di quelli degli Atenei e degli Enti di Ricerca con i quali sussistono rapporti di collaborazione.

La gestione amministrativa e contabile del Dottorato è attualmente affidata al Dipartimento Diatic.

Il Dottorato dispone, per ogni ciclo attivato, di borse di studio a carico del bilancio d'Ateneo e di altre eventuali borse finanziate dal MIUR, da enti e strutture pubbliche e private o da imprese. Il Dottorato può disporre anche di risorse finanziarie e materiali assegnate a qualsiasi titolo dall'Unical, dai vari Dipartimenti promotori e da terzi.

Il Dottorato può riservare, per ogni ciclo, quota parte delle borse a candidati della Regione Calabria, ad altri provenienti da altre regioni, a studenti stranieri, anche nell'ambito di specifici programmi di mobilità internazionale, o a dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione.

L'ammissione al Dottorato avviene sulla base di una selezione a evidenza pubblica atta ad accertare la preparazione del candidato e la sua attitudine alla ricerca, in ossequio al Regolamento di Ateneo ed ai bandi di ammissione emanati per ogni ciclo dal Rettore, secondo quanto previsto anche dalla scheda anagrafica del Cineca.

Il corso di Dottorato della durata pari a tre anni, prevede, oltre alle specifiche attività di ricerca, l'erogazione di attività didattiche, valutate in crediti (CFU), sviluppate attraverso moduli, seminari di alta qualificazione, organizzati anche in sinergia con pari iniziative dell'UniCal o di altri enti e istituzioni di ricerca e formazione.

Il Dottorato dispone di importanti infrastrutture scientifiche che operano nei settori della ricerca applicata all'Ambiente, all'Energia e a Materiali Innovativi, mediante l'attività coordinata di laboratori di Microscopia, Bioingegneria, Membrane, Elettronica, Sistemi Elettrici per l'Energia, Prove Materiali e Grandi Modelli, Ingegneria dei Materiali e delle Strutture, Laboratorio INFN di Alte Energie, Laboratorio di Chimica Organica e Industriale e di varie attrezzature finanziate da progetti di ricerca di rilevante interesse.

Nei Laboratori specialistici che concorrono al percorso formativo sono già disponibili vari software di carattere generale come ad esempio Mathematica, Matlab, Comsol etc. che specifici, prevalentemente di natura "open source" installati su piattaforme Linux. I Laboratori che concorrono al dottorato dispongono di molti spazi utilizzabili dai dottorandi, ai quali, oltre all'accesso a Laboratori, viene fornito uno studio in ambienti multiutente. Per ciò che concerne le risorse di calcolo elettronico, oltre a quelli specifici dei laboratori, gli studenti potranno disporre del Centro di Modellazione, Simulazione e Visualizzazione Scientifica del PON Infrastrutture nell'ambito del progetto MaTeRIA.

Gli studenti di dottorato potranno avere accesso al Sistema Bibliotecario dell'Università della Calabria composto da tre Biblioteche di area che si estendono su 20.000 metri quadrati di superficie, ospitano circa 400.000 volumi e offrono 900 posti lettura e 300 punti di rete telematica. In particolare la Biblioteca di area tecnico scientifico, dispone di un cospicuo patrimonio di volumi (oltre 60.000) relativi alle aree area Matematica, Fisica, Chimica, Scienze della Terra, Ingegneria civile e Industriale e Architettura. Il già citato Sistema Bibliotecario dell'Università della Calabria possiede l'abbonamento di circa 800 riviste in formato cartaceo e grazie all'adesione al Consorzio CARE, la BATS (Biblioteca di Area Tecnico Scientifica) consente l'accesso online a numerose riviste. Sono presenti le più importanti riviste relative agli ambiti di ricerca di interesse del dottorato. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo consente l'accesso ad innumerevoli Banche Dati contenente riviste scientifiche online, ebook ed altre banche dati di interesse ingegneristico. L'accesso a queste importanti risorse è previsto da tutti i computer collegati alla rete di Ateneo, o anche in remoto purché opportunamente abilitati. Tra le principali risorse citiamo quelle Springer-Verlag ed Elsevier.

E' previsto un servizio di segreteria per gli studenti di dottorato presso il Dipartimento cui è affidata la gestione amministrativa e contabile del Dottorato.

Di seguito le principali informazioni del dottorato:

Corso di Dottorato: Scienze e Ingegneria dell'Ambiente, delle Costruzioni e dell'Energia (SIACE)

Lingue ufficiali: Italiano/Inglese

Sede del Dottorato: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA, Via Pietro Bucci 87036 - Arcavacata di Rende (CS)

Sito Web: <http://www.phd-siace.unical.it/> (PhD Program)

Segreteria: Dipartimento DIATIC Università della Calabria, email: dipartimento.diatic@pec.unical.it, Tel. +39 984 496650

Ph.D. Program: “Environment, Construction and Energy Science and Engineering” (SIACE-PhD)

Official Languages: Italian/English

PhD Course campus: UNIVERSITY OF CALABRIA , Via Pietro Bucci 87036 - Arcavacata di Rende (CS)

Websites: <http://www.phd-siace.unical.it/> (PhD Program)

Secretariat: Department DIATIC University of Calabria, email: dipartimento.diatic@pec.unical.it, Tel. +39 984 496650

1. Oggetto del Regolamento

Ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2, del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1330/2013 e succ.ve modificazioni e int.ni e della normativa vigente, è adottato il presente regolamento che disciplina gli obiettivi specifici, l'organizzazione interna ed i diritti e doveri dei dottorandi del Dottorato di Ricerca in "Scienze e Ingegneria dell'Ambiente, delle Costruzioni e dell'Energia". Tale regolamento sostituisce quello precedentemente prodotto ai fini dell'istituzione del medesimo dottorato di ricerca.

Nel seguito si intende:

- per Dottorato SIACE: il Dottorato di Ricerca in " Scienze e Ingegneria dell'Ambiente, delle Costruzioni e dell'Energia" dell'Università della Calabria;
- per Regolamento di Dottorato: il Regolamento di Ateneo in Materia di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi della Calabria, emanato con D.R. 1330/2013 e succ.ve mod.ni e int.ni, disponibile alla pagina Web "Statuto e Regolamenti" dell'Università della Calabria;
- per Bando di Ammissione: il bando concorsuale indetto annualmente per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca mediante apposito decreto del Rettore UNICAL;

2. Discipline di riferimento del Corso di Dottorato

I settori scientifico disciplinari di riferimento del Corso di dottorato e coerenti con i suoi obiettivi formativi sono quelli riportati per ciascun ciclo nella scheda dell'anagrafe Cineca.

3. Obiettivi e Tematiche del Dottorato

Gli obiettivi principali che il Dottorato SIACE si propone di raggiungere sono:

1. realizzare un contesto d'alta formazione multidisciplinare e transdisciplinare per la creazione di competenze avanzate, sia di tipo specialistico che trasversale, nei giovani ricercatori e per l'ampliamento e il consolidamento della formazione di base;
2. sviluppare ricercatori ed esperti in ricerca e sviluppo, aventi una formazione mentale orientata alla ricerca e alle relative applicazioni, competenze e capacità di alto livello nell'ambito dei campi di ricerca delle scienze di base e applicate, dell'ingegneria civile, ambientale, industriale e dell'informazione, dei sistemi complessi e della comunicazione scientifica e delle relative applicazioni;
3. conseguire un'integrazione di metodi, strumenti e approcci concettuali tra le varie aree disciplinari;
4. favorire il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca;
5. far comprendere il valore, la complessità e le potenzialità dell'innovazione nei diversi campi di competenza del dottorato.

Il Dottore di Ricerca acquisirà quindi capacità analitiche e scientifiche tali da sapere impostare e risolvere problemi complessi, generalizzando le soluzioni in metodologie e in conoscenza. Sarà anche educato a competere costruttivamente come a cooperare all'interno del contesto multidisciplinare del dottorato.

Il Dottorato intende inoltre collocarsi nel sistema internazionale della ricerca scientifica avanzata, favorendo la collaborazione di studenti italiani e stranieri con istituzioni nazionali e internazionali, sostenendo la mobilità dei suoi docenti e studenti, e implementando pratiche di didattica e ricerca di livello internazionale.

Questi obiettivi saranno raggiunti integrando le scienze di base e applicate, l'ingegneria civile, ambientale e industriale in un quadro interconnesso di competenze metodologiche e di sperimentazioni, realizzate con attrezzature e laboratori, accesso a banche dati, strumenti software dedicati, e di fondi ad hoc destinati, per la produzione di risultati scientifici di eccellenza.

Al termine del corso di Dottorato lo studente svilupperà un progetto di ricerca caratterizzato da risultati originali e suscettibili di pubblicazione in sedi scientifiche di riconosciuto valore internazionale.

Nell'ambito del contesto sopra delineato, il Dottorato si propone di promuovere l'avanzamento delle conoscenze con riferimento alle seguenti tematiche:

- Modellizzazione e simulazione di sistemi complessi;
- Sistemi energetici avanzati, smart grids, apparati di misura e sensori;
- Risorse e rischi naturali, difesa del suolo e inquinamento;
- Territorio, architettura, costruzioni, materiali costruttivi, strutture e beni culturali;
- Energia, materiali innovativi, processi chimici e trasformazioni industriali;
- Comunicazione e diffusione della cultura scientifica e tecnologica/didattica della Scienza.

4. Sbocchi occupazionali

Al completamento del ciclo dottorale, i dottori disporranno sia competenze di carattere multidisciplinare che specifiche, e questo consentirà loro di trovare utile collocazione sia in centri di ricerca e sviluppo accademici e industriali, sia in contesti dove competenze multidisciplinari ed approcci sistemici sono necessari, come le società di progettazione architettonica e strutturale, le imprese di costruzioni e gli enti pubblici e privati che necessitano di personale altamente qualificato. Per ciò che concerne gli ambiti accademici e i Centri di Ricerca e Sviluppo Industriale, a seconda del livello di specializzazione scelto dal dottorando, vengono individuati sia i settori delle scienze di base e applicate quali Matematica, Fisica e Chimica, sia i settori dell'Ingegneria civile o industriale.

Il dottorato in esame consente il raggiungimento di un alto livello di professionalità unito ad una visione integrata dei problemi ambientali, costruttivi ed energetici e pertanto esistono opportunità di inserimento aggiuntive, rispetto ai dottorati disciplinari, nell'ambito di molte istituzioni che si occupano di infrastrutture e di ambiente. Le problematiche e gli aspetti di ricerca trattati nel dottorato rivestono enorme importanza per il soddisfacimento della domanda di personale qualificato in settori strategici.

All'inizio del percorso dottorale, in funzione delle preferenze dello studente e sotto la direzione di un Supervisore qualificato, per ogni studente sarà compilato un "career development" nel quale le conoscenze e le competenze che si andranno ad acquisire saranno finalizzate ad una previsione della carriera futura nel mondo del lavoro.

5. Iscrizione al Corso di Dottorato

5.1 Requisiti di accesso e modalità di selezione

I requisiti di accesso al Corso di Dottorato sono quelli previsti nel Regolamento di Dottorato, secondo i termini e le decorrenze espressamente indicate nel bando di ammissione.

L'ammissione al Dottorato avviene tramite una procedura selettiva pubblica con valutazione comparativa, intesa ad accertare la preparazione del candidato e la sua attitudine alla ricerca basata su titoli, prova scritta e/o prova orale, in conformità con quanto previsto all'art. 23 del Regolamento di Dottorato e secondo le modalità stabilite dal bando di ammissione.

I titoli valutabili, i criteri di valutazione delle prove, le modalità di valutazione, il diario delle prove saranno definite annualmente e rese note attraverso il Bando di ammissione, in conformità all'art. 24 del Regolamento di Dottorato. Nella prova orale è compresa una verifica della conoscenza della o delle lingue straniere.

La prova di esame potrà essere sostenuta anche in una lingua straniera concordata con la Commissione.

La Commissione Giudicatrice per l'accesso alla Corso di Dottorato, nominata dal Rettore su proposta del Collegio Docenti in accordo all'art. 25 del Regolamento di Dottorato, potrà procedere a colloqui di approfondimento, purché nella salvaguardia della parità di trattamento tra tutti i candidati. La composizione della Commissione esaminatrice e i criteri per la formulazione delle graduatorie di ammissione sono quelle previste dal Regolamento di Dottorato e rese note attraverso il Bando concorsuale. Norme particolari di accesso possono essere previste per candidati stranieri o per posti dedicati a specifici programmi di mobilità internazionale, e saranno specificate nel bando di concorso, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento di Ateneo.

L'ammissione al Corso di Dottorato avviene in base alle graduatorie generali di merito redatte dalla competente Commissione Giudicatrice per l'accesso al Corso di Dottorato fino al raggiungimento del numero dei posti stabiliti dal bando.

Le modalità relative alla comunicazione delle graduatorie e ai casi di decadenza, rinuncia ed esclusione sono quelle previste dall'art. 29 del Regolamento di Ateneo, o comunque quelle previste dal bando.

5.2 Scadenze e numero di borse

Il numero dei posti e quello delle borse, nonché le scadenze per la procedura di ammissione, saranno definiti annualmente e rese note attraverso il Bando di ammissione, in conformità all'art. 24 del Regolamento di Dottorato. Di norma il concorso per l'ammissione al Dottorato deve concludersi entro e non oltre il 30 settembre di ciascun anno, fatto salvo che possono essere adottate procedure differenziate nei casi previsti agli artt. 24 comma 2 e 23 comma 2 del Regolamento di Dottorato.

Nel Bando saranno anche definite le tematiche generali e specifiche.

6. Programma formativo e organizzazione del Corso di Dottorato

La formazione di ogni dottorando si basa su un percorso curriculare e su un progetto di ricerca originale. L'attività si conclude con la redazione di una tesi originale di dottorato sulla cui discussione/difesa verte l'esame finale.

Per realizzare un percorso dottorale mirato, ogni anno, il dottorato realizza un'analisi dei fabbisogni formativi degli studenti. Questo porta alla realizzazione di un più ricco e articolato percorso curriculare, tagliato sulle loro esigenze formative, permettendo di risparmiare tempo e rendendo più ottimizzata l'acquisizione delle competenze chiave per la ricerca scientifica. E' anche prevista l'acquisizione di *critical thinking skills*, attraverso una serie di incontri periodici con i dottorandi, per lo sviluppo di capacità creative, utili all'avvio di attività di ricerca avanzate.

A tal fine ogni anno entro la data di avvio dei corsi di dottorato (inizio dell'anno accademico) di norma il Collegio dei Docenti approva il Manifesto degli Studi. Il Manifesto, redatto annualmente, contiene disposizioni specifiche relative alle attività formative organizzate dal Dottorato con particolare riferimento all'elenco dei corsi predisposti dal Corso di Dottorato o mutuabili da altri Corsi anche di altre Università ed alle modalità di svolgimento delle attività formative. Del Manifesto ne è data diffusione attraverso il sito web del Dottorato.

La durata del corso di dottorato è di norma di 3 anni ed il programma formativo didattico-scientifico è strutturato in 180 CFU, di norma suddivisi in 60 crediti formativi per anno, secondo il seguente schema:

- Attività didattica per complessivi 40CFU;
- Attività di Studio e Ricerca per complessivi 100 CFU;
- Attività di Redazione Elaborati, compreso elaborato finale 40 CFU.

Fanno parte dell'attività Didattica:

- i 20 CFU obbligatori composti dai seguenti corsi: Linguistica (4 CFU), Informatica (4 CFU), Gestione della Ricerca (4 CFU), Valorizzazione dei risultati della ricerca (4 CFU), Ciclo di seminari interdisciplinari (4 CFU);
- i corsi specialistici erogati e previsti nel piano di formazione (career development) dello studente;
- qualunque corso strutturato erogato in un'Università Italiana o Straniera, anche a distanza e approvato dal Comitato Direttivo;
- i seminari, cicli di seminari e le scuole estive appositamente approvati dal Comitato Direttivo.

I corsi possono anche essere erogati sotto forma seminariale. Parte dell'attività didattica può anche essere sostituita, in accordo a quanto previsto nel career development, da training da svolgersi prevalentemente all'interno dei Laboratori o dei gruppi di ricerca costituiti all'interno dei Dipartimenti o in altre strutture di ricerca anche all'estero. L'attività didattica può essere erogata anche nell'ambito di scuole estive.

Sono previsti inoltre corsi avanzati, su necessità formative specifiche o che si determinano nei vari settori di riferimento disciplinare, in modo da tenere aggiornato il percorso formativo degli studenti di dottorato alla ricerca scientifica contemporanea.

Fanno parte dell'attività di Studio e Ricerca:

- Partecipazione a seminari, cicli di seminari, scuole estive orientate alle ricerca;
- Studio di libri e articoli scientifici;
- Sviluppo di ricerche originali;

- Tirocini in strutture di ricerca;
- Stage anche all'estero;
- Partecipazione a convegni e viaggi di studio.

I tirocini in strutture di ricerca saranno finalizzati all'acquisizione di Metodi e Strumenti avanzati da utilizzare in attività di ricerca, compreso l'uso di strumentazione avanzata e di calcolo.

Fanno parte dell'attività di redazione di Elaborati, tutte quelle attività necessarie per:

- il superamento dei corsi obbligatori e a scelta
- la presentazione a convegni e seminari
- la stesura di Report interni alla struttura di ricerca
- eventuali pubblicazioni
- la stesura dell'elaborato finale.

All'inizio del percorso di studi, al dottorando viene assegnato uno o più Supervisor, a seconda del tipo di tesi da sviluppare. I Supervisor, se appartenenti a SSD differenti, scelgono, di comune accordo, quale sarà il SSD di riferimento della tesi. Il Supervisore guida e supporta il dottorando nel suo percorso di studi e ricerche. Il Supervisore, d'accordo con lo studente, struttura un piano di formazione (career development) che individua gli insegnamenti di base e specialistici facenti parte dell'attività didattica del dottorando, la congruità del percorso di studi e ricerche con i profili di uscita e il relativo mercato del lavoro. Il career development viene aggiornato secondo le esigenze degli studenti, in modo adattivo. Tipicamente all'inizio di ciascun anno il dottorando, di concerto con il Supervisore, individua le attività didattiche e di ricerca previste per quell'anno compatibilmente con l'affinità culturale del proprio percorso formativo.

Al dottorando può essere richiesto che, relativamente ai corsi previsti nell'attività Didattica, sostenga una prova scritta e/o orale proposta e corretta dal docente di riferimento del corso, come valutazione finale.

Alla fine di ogni anno di corso il dottorando viene sottoposto ad un esame per il passaggio all'anno successivo.

Alla fine di ciascun ciclo lo studente presenta pubblicamente i risultati dell'attività sviluppata ad una Commissione interna al Collegio nominata secondo le modalità di seguito specificate.

La tesi finale sarà poi discussa con una commissione esterna secondo le modalità previste dal regolamento di Ateneo in materia di dottorati di Ricerca.

I dottorandi sono fortemente incentivati a trascorrere periodi di formazione all'estero, anche di lunga durata, in università o altri centri di ricerca con cui il Corso di dottorato o il Supervisore abbiano consolidati rapporti di collaborazione scientifica.

7. Organi del Dottorato

Sono organi del Dottorato:

- 1) il Collegio del Dottorato;
- 2) il Coordinatore del Dottorato;
- 3) la Componente di Riferimento del Collegio del Dottorato;
- 4) il Comitato Direttivo del Dottorato;
- 5) la Commissione di Autovalutazione.

7.1 Il Collegio dei Docenti

Il Collegio Docenti viene istituito in base alle disposizioni descritte nell'art. 16 del Regolamento di Dottorato, a cui il seguente regolamento rimanda per tutte le norme qui non richiamate. Vengono di seguito richiamate e precisate qui di seguito alcune norme di particolare rilevanza.

Il Collegio del Dottorato è costituito dall'insieme dei docenti, studiosi italiani e stranieri che hanno dato esplicita adesione a perseguire attivamente e con slancio le attività e gli obiettivi che il Dottorato si propone di perseguire e che sono presenti nella scheda anagrafica del Cineca del dottorato stesso.

Possono far parte del Collegio dei docenti professori di prima e seconda fascia, ricercatori universitari, primi ricercatori inquadrati nel settore o nell'aggregazione di settori scientifico-disciplinari cui il corso di dottorato si riferisce. Possono, inoltre, far parte del Collegio docenti e ricercatori di altre università e/o di enti di ricerca, dirigenti di ricerca o ruoli analoghi di enti pubblici di ricerca che svolgano attività su tematiche congruenti con il dottorato, nonché esperti di comprovata qualificazione anche non appartenenti ai ruoli dell'UniCal, in misura comunque non superiore al numero complessivo dei docenti e ricercatori dell'UniCal.

Il Collegio dei docenti deve prevedere la presenza di una componente di riferimento con non meno di sedici docenti, di cui non più di un quarto ricercatori, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Superato il vincolo del numero minimo dei sedici docenti (componente di riferimento), il Collegio può essere composto da qualunque numero superiore a 16 e con almeno 12 professori. Ai fini del rispetto del requisito di cui al presente comma, ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale e deve, pertanto, risultare nei ruoli attivi del MIUR.

Il Collegio si riunisce non meno di una volta all'anno e formula le linee di indirizzo didattico e scientifico del Dottorato.

Il Collegio dei Docenti viene convocato di norma dal Coordinatore, che svolge anche funzioni di Presidente delle sedute. Può essere eccezionalmente convocato su richiesta al Coordinatore di almeno 1/3 dei membri che lo compongono.

La convocazione è inviata dal Coordinatore almeno cinque giorni prima della seduta con i metodi ritenuti più idonei per assicurarne la ricezione. L'ordine del giorno è di norma inviato con la convocazione.

Per la validità delle sedute è richiesta la maggioranza dei componenti del Collegio aventi diritto al voto, detratti gli assenti giustificati.

Gli aventi diritto al voto al Collegio dei Docenti sono solo i componenti dell'Università della Calabria. Le delibere vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e aventi diritto al voto. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore.

Delle riunioni del Collegio dei Docenti è redatto un verbale a cura di un componente della segreteria del Corso di Dottorato e in sua assenza, a cura del ricercatore/professore con minore anzianità in ruolo partecipante alla seduta del Collegio dei Docenti.

Qualora il Collegio debba deliberare con urgenza o entro una scadenza stabilita e non sia possibile riunire in tempo i componenti in seduta fisica, il Coordinatore può convocare una seduta telematica, nel corso del

quale ciascun membro trasmette per posta elettronica il proprio parere e voto su una specifica proposta di deliberazione.

La riunione del Collegio dei docenti può avvenire anche tramite audio e/o videoconferenza, a condizione che almeno il Presidente ed il segretario siano presenti nella sede. Delle modalità di partecipazione è dato puntualmente atto nel verbale.

Su invito del Coordinatore, possono inoltre assistere, senza diritto di voto, alle sedute del Collegio Docenti o alla discussione di punti specifici, persone di cui si ritenga utile il contributo in ragione del loro sostegno scientifico, didattico, tecnico o finanziario all'attività del Corso. In particolare può partecipare un componente della segreteria del Corso di Dottorato con compiti di assistenza alla verbalizzazione.

Per la trattazione di questioni didattiche e organizzative, come previsto dal vigente regolamento d'Ateneo, partecipa alle riunioni del Collegio una rappresentanza dei dottorandi composta da tre studenti, regolarmente iscritti al corso di dottorato, di norma appartenenti a tre cicli differenti. La rappresentanza studentesca dura in carica un anno ed è individuata tramite una tornata elettorale alla quale partecipano tutti gli studenti del dottorato, che possono esprimere al più una preferenza. L'elezione è ritenuta valida se partecipa almeno il 30% degli aventi diritto. Sono eletti i tre studenti che abbiano conseguito il maggior numero di voti. In caso di parità, è eletto lo studente più giovane di età.

Il Collegio Docenti svolge tutte le funzioni previste dalle disposizioni all'art. 16 del Regolamento di Ateneo, cui si fa integrale rinvio. Il Collegio Docenti con propria delibera può delegare il Comitato Direttivo allo svolgimento di parte delle sue funzioni.

In particolare, il Collegio provvede a:

- a) nominare il Coordinatore del corso;
- b) proporre i nominativi, da fornire al Rettore, per la composizione della Commissione di accesso al corso di dottorato, i nominativi dei Valutatori esterni per la valutazione della tesi finale, nonché quelli della Commissione dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca. La comunicazione della composizione della Commissione per l'accesso al corso di dottorato deve essere inoltrata al Magnifico Rettore, da parte del Coordinatore del corso, obbligatoriamente entro i cinque giorni successivi alla scadenza del Bando;
- c) individuare idonee forme di tutorato per i dottorandi ed assegnare ad ognuno di essi un supervisore;
- d) valutare annualmente l'attività dei dottorandi con adeguate forme di monitoraggio;
- e) deliberare in merito all'ammissione dei dottorandi all'anno successivo; qualora il dottorando non sia valutato positivamente ai fini del rinnovo della borsa, ovvero, rinunci ad essa, gli importi non utilizzati restano nella disponibilità dell'Ateneo per gli stessi fini, fatto salvo per le borse finanziate da Enti esterni, cui si applicano le norme dei relativi programmi;
- f) deliberare l'esclusione dei dottorandi dal corso ove sussistano le condizioni di cui all'art. 40 del Regolamento di Dottorato;
- g) nominare il supervisore al quale è affidato il compito di seguire il piano di formazione del dottorando e di guidarlo nell'attività di ricerca, compresa l'elaborazione della tesi finale, sentiti il dottorando e, limitatamente ai corsi erogati nell'ambito di accordi con imprese, l'impresa stessa;

- h) ammettere i dottorandi all'esame finale, acquisito il parere definitivo dei valutatori esterni; la delibera deve essere corredata dalla relazione del Collegio dei docenti sull'attività complessiva svolta dai candidati.
- i) autorizzare l'eventuale periodo di soggiorno all'estero dei dottorandi, su proposta del supervisore scientifico;
- l) concedere il nulla osta ai dottorandi che fanno esplicita richiesta per lo svolgimento di attività di tutorato per gli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale, nonché, comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa;
- m) deliberare la partecipazione a progetti di ricerca nel caso in cui la borsa di cui fruisce il dottorando non sia finanziata dal progetto stesso, tenendo conto dell'affinità tematica o metodologica del progetto stesso con le attività svolta nell'ambito del corso di dottorato di ricerca;
- n) autorizzare qualsiasi altra attività didattica di ricerca o professionale che non rientri nei programmi previsti per il dottorando;
- o) approvare per ogni dottorando il piano di formazione finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione, assegnando a ciascun dottorando il Dipartimento di afferenza; nel caso di inserimento nel piano di formazione di insegnamenti previsti nei corsi di laurea, la relativa delibera del Collegio dei docenti è trasmessa, a cura del Coordinatore, al titolare dell'insegnamento. In tale delibera il Collegio è tenuto a specificare se al termine del corso il dottorando debba sostenere una prova di accertamento;
- p) autorizzare l'eventuale scrittura in inglese o altra lingua della tesi finale di dottorato;
- q) autorizzare l'indisponibilità di parti della copia della tesi da depositarsi in formato elettronico nella banca dati ministeriale a cura dell'UniCal, in relazione all'utilizzo di dati tutelati da segreto industriale ai sensi della normativa vigente in materia.

All'inizio di ogni ciclo il Collegio delibera sull'eventuale ammissione di nuovi membri che abbiano fatto esplicita richiesta di adesione al Dottorato e che siano in possesso di requisiti scientifici adeguati, anche in funzione delle condizioni di accreditamento previste dall'ANVUR. La domanda di adesione al Collegio Docenti dovrà essere trasmessa al Coordinatore, corredata da un curriculum vitae che evidenzi i risultati di ricerca di livello internazionale conseguiti negli ambiti disciplinari del corso e che riporti l'elenco delle pubblicazioni (con l'indicazione delle cinque considerate più significative), con particolare riferimento agli ultimi cinque anni, e da una dichiarazione di non appartenenza o di appartenenza a Collegi di Dottorati in altri Atenei e, nel caso di professori e ricercatori universitari appartenenti ad altro ateneo, anche dal nulla osta rilasciato dall'ateneo di appartenenza.

I membri del collegio che nella scheda Cineca non fanno esplicita adesione al ciclo successivo o che non sono in possesso dei requisiti di produttività come previsti nel regolamento ANVUR decadono automaticamente dal collegio a partire dal ciclo successivo.

I membri del Collegio dei Docenti sono riportati per ciascun ciclo nella scheda dell'anagrafe Cineca.

7.2 Il Coordinatore del Corso di Dottorato

Il Coordinatore del corso di Dottorato svolge i compiti stabiliti all'art. 17 del Regolamento di Dottorato, cui si fa rinvio per tutte le disposizioni qui non richiamate.

Il Coordinatore dura in carica tre anni e il suo mandato può essere rinnovato al più una sola volta.

Il Coordinatore è eletto dal Collegio dei docenti dalla maggioranza assoluta dei componenti aventi diritto al voto nella prima votazione e a maggioranza assoluta dei votanti (maggioranza semplice) nella successiva. In caso di non raggiungimento della maggioranza assoluta dei votanti nella seconda votazione, si procede a ulteriore votazione per il cui scrutinio è sufficiente la maggioranza relativa, data dal maggior numero di voti presi da un candidato. A parità di voti risulterà eletto il più anziano in ruolo; in caso di ulteriore parità, chi ha maggiore anzianità anagrafica.

Nel quarto mese antecedente la scadenza del mandato del Coordinatore o in caso di sue dimissioni, il Decano dei professori di prima fascia del Collegio dei Docenti appartenenti all'UNICAL, indice le elezioni con propria disposizione, affissa all'Albo del Dipartimento interessato e pubblicata nell'apposita sezione della home page del sito Web del Dipartimento interessato e/o del Dottorato, e stabilisce le date per la prima votazione e per le eventuali ulteriori due.

Nel caso di candidatura del Decano, le funzioni di competenza sono svolte dal professore di prima fascia più anziano in ruolo dopo il Decano, sempre appartenente all'UNICAL.

L'elettorato attivo è costituito dai componenti del Collegio dei Docenti.

Il coordinatore è un professore in ruolo di I fascia dell'Unical, a tempo pieno o, in mancanza, un professore di II fascia dell'Ateneo, a tempo pieno, facente parte del Collegio dei docenti. Il Coordinatore è responsabile dell'organizzazione del corso di dottorato di ricerca e lo rappresenta nei confronti di tutte le altre Autorità Accademiche.

Il Coordinatore convoca e presiede il Collegio dei docenti, la componente di riferimento del Collegio del Dottorato ed il Comitato Direttivo e soprintende alle attività che fanno capo al corso garantendo il loro ordinato e regolare svolgimento.

Il Coordinatore nomina, scegliendolo tra i componenti del Collegio, un vice-coordinatore, che lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso assenza o temporaneo impedimento.

Il coordinatore inoltra la comunicazione della composizione della Commissione per l'accesso al corso di dottorato al Magnifico Rettore, obbligatoriamente entro i cinque giorni successivi alla scadenza del Bando.

Il Coordinatore dà annualmente evidenza al Rettore, alle scadenze prestabilite, dell'effettivo possesso dei requisiti per il rinnovo del corso di cui all'art. 19 del Regolamento di Dottorato, per le successive comunicazioni al MIUR.

7.3 La Componente di Riferimento del Collegio del Dottorato

La Componente di Riferimento è composta da membri del Collegio dei Docenti di elevata qualificazione scientifica e resta in carica tre anni. E' individuata dal Coordinatore tra i suoi membri prima dell'avvio della procedura di accreditamento dal collegio in carica ed è composta da 16 docenti, di cui non più di un quarto ricercatori, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari coerenti con gli obiettivi formativi del corso, risultanti nei ruoli attivi del MIUR e conteggiati una sola volta su base nazionale.

La valutazione della qualità scientifica del Collegio ai fini dell'accREDITAMENTO del Corso di Dottorato, è basata sulla produzione scientifica della componente di riferimento.

Si riunisce di norma una volta al mese anche per via telematica assieme agli altri membri del Comitato Direttivo.

I membri della Componente di Riferimento del Dottorato sono membri di diritto del Comitato Direttivo.

Successivamente all'accreditamento, la componente di riferimento del Collegio dei docenti non può essere modificata. Eventuali cause di forza maggiore saranno comunicate dal Collegio dei docenti al Magnifico Rettore ed al Nucleo di Valutazione di Ateneo per le successive comunicazioni all'ANVUR.

I nominativi dei membri della Componente di riferimento sono quelli riportati per ciascun ciclo nella scheda dell'anagrafe Cineca.

7.4 Il Comitato Direttivo del Dottorato

Il Collegio dei docenti può dotarsi di un Comitato Direttivo (CD) avente funzioni propositive, consultive ed istruttorie rispetto agli adempimenti di competenza degli Organi del dottorato.

Il Comitato Direttivo (CD) è composto dai membri della Componente di Riferimento del Dottorato e da altri membri del Collegio del Dottorato individuati dal Coordinatore, oltre che dal Coordinatore che lo presiede. Il Comitato Direttivo resta in carica tre anni. E' individuato prima dell'avvio della procedura di accreditamento.

Per la validità delle sedute è richiesta la maggioranza dei componenti del Comitato aventi diritto, detratti gli assenti giustificati. Gli aventi diritto al voto del Comitato Direttivo sono solo i componenti della Componente di Riferimento del Dottorato. Le delibere vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e aventi diritto al voto. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore.

Il Comitato Direttivo si riunisce, di norma, una volta al mese, anche per via telematica.

Il Comitato Direttivo può cooptare altri membri del Collegio del Dottorato.

I membri del Comitato Direttivo decadono nel caso in cui siano assenti ingiustificati a tre riunioni consecutive.

7.5 La Commissione di autovalutazione

La commissione di autovalutazione è composta da quattro membri del Collegio dei Docenti del Dottorato ed ha il compito di monitorare l'andamento delle attività del dottorato nel suo complesso, valutando la congruenza delle attività svolte con gli obiettivi. Alla fine di ogni anno presenta una relazione sull'efficacia delle attività implementate per il perseguimento degli obiettivi formativi e scientifici. La relazione dovrà contenere anche indicazioni per migliorare l'efficacia e l'efficienza del processo formativo del Dottorato.

I membri della Commissione sono individuati dal Coordinatore.

8. Supervisore scientifico (Tutor)

A ciascun candidato ammesso a frequentare il corso viene assegnato, entro il primo bimestre di corso e sentito il dottorando, un docente supervisore (tutor), di norma facente parte del collegio dei docenti, al quale è affidato il compito di supportarlo nella formazione specialistica e interdisciplinare in accordo al piano di formazione del dottorando e di guidarlo nell'attività di ricerca, compresa l'elaborazione della tesi

finale. Il supervisore è un docente esperto nell'ambito disciplinare cui la tematica prevalente della tesi di dottorato si riferisce.

È prevista la possibilità di nominare più di un supervisore, specie nel caso di ricerca fortemente interdisciplinare per la quale è necessario l'apporto di ulteriori conoscenze scientifiche o tecnologiche. Tutti i supervisori hanno gli stessi diritti ed obblighi derivanti dalle leggi e regolamenti vigenti in materia, nonché dal presente regolamento.

A seguito di una motivata richiesta del dottorando o per particolari e motivate esigenze individuate dal Collegio dei docenti, il Collegio può autorizzare la scelta di un supervisore esterno al collegio stesso. In questo ultimo caso il collegio individua un membro del collegio stesso che figuri come referente scientifico [che di norma avrà anche il ruolo di Supervisore] durante il periodo della tesi anche ai fini del SSD da assegnare alla tesi di dottorato.

Il supervisore non può essere membro della commissione per gli esami finali per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

Al supervisore è demandato il compito di proporre al Collegio dei docenti per la successiva approvazione, i periodi di mobilità nazionale o all'estero per i dottorandi, volti ad approfondire la loro preparazione.

Il supervisore fornisce indicazioni sulle diverse attività svolte dai dottorandi, ai fini della successiva attestazione di veridicità da parte del Coordinatore.

Il supervisore è responsabile dell'inserimento del dottorando nell'attività di ricerca del Dottorato di ricerca e si impegna ad affiancarlo nella proposta e nella pianificazione del piano di formazione individuale.

Il supervisore definisce con lo studente gli argomenti specifici di ricerca e, successivamente, della tesi e garantisce la qualità del suo lavoro.

Il supervisore, attesta lo svolgimento delle attività didattiche assegnate a ciascun dottorando da menzionarsi nella relazione annuale sulle attività didattiche dei dottorandi.

Il collegio può revocare l'incarico al supervisore che non ottemperi a tali obblighi.

9. Diritti e doveri dei dottorandi

Il Diritti e doveri dei dottorandi sono quelli riportati nelle disposizioni degli artt. 31-41 del Regolamento di Dottorato, a cui il seguente regolamento rimanda per tutte le norme qui non richiamate. Vengono richiamate e precisate qui di seguito alcune norme di particolare rilevanza.

I dottorandi hanno l'obbligo di frequentare le attività del Dottorato di Ricerca e di assolvere continuamente i propri compiti di studio e di ricerca, secondo le modalità disciplinate dal presente regolamento e dal Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca.

Ai dottorandi è consentito, previo nulla osta del collegio dei Docenti, lo svolgimento di attività di tutorato per gli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale, nonché di una limitata attività didattica sussidiaria e integrativa, che in ogni caso deve essere tale da non compromettere l'attività di formazione alla ricerca prevista per i dottorandi stessi, e comunque non superiore alle 40 ore annue.

I dottorandi hanno l'obbligo di compiere attività di studio e di ricerca nell'ambito delle strutture all'uopo destinate e di presentare al Collegio dei docenti, a conclusione di ogni anno di corso, una relazione sull'attività di ricerca svolta.

L'iscrizione al dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno ed è comunque incompatibile con altre attività lavorative a tempo pieno. Il collegio dei docenti potrà comunque autorizzare lo svolgimento di attività didattiche, di ricerca o professionali non previste per i dottorandi, purché tali attività non incidano sugli obblighi didattici e di ricerca previsti e con lo sviluppo del progetto scientifico argomento della tesi.

In particolare, gli iscritti al Corso di Dottorato di Ricerca hanno l'obbligo di frequentare le attività formative caratterizzanti, propedeutiche e integrative previste per i vari anni di corso nel Manifesto degli Studi ed indicate nel piano formativo del dottorando.

10. Procedure di Auto-valutazione interna

Al fine di monitorare l'andamento delle attività del dottorato nel suo complesso la commissione di autovalutazione (art. 7.5) valuta la congruenza delle attività svolte con gli obiettivi mediante una relazione annuale sull'efficacia delle attività implementate per il perseguimento degli obiettivi formativi e scientifici, al termine della quale vengono fornite anche indicazioni per migliorare l'efficacia e l'efficienza del processo formativo del Dottorato. Tale relazione si basa su indagini ed interviste effettuate coinvolgendo Supervisor e dottorandi, nonché sui risultati delle attività di formazione e di ricerca previste dal Corso di Dottorato.

11. Procedure per l'ammissione agli anni di corso successivi e all'esame finale

Entro 15 giorni dall'avvio del corso, il dottorando presenta la proposta progettuale della tesi al Coordinatore; essa dovrà riguardare tematiche pertinenti agli ambiti disciplinari del Dottorato.

Entro due mesi dall'avvio del corso, il Collegio dei Docenti, valutata la proposta progettuale, assegna i Supervisor ai dottorandi.

Entro la prima decade del mese antecedente quello di conclusione del primo e secondo anno di corso, il dottorando consegna al Coordinatore una relazione scritta del lavoro svolto nell'anno. Entro la fine del mese antecedente quello di conclusione del primo e secondo anno di corso, il dottorando sostiene un seminario pubblico sui risultati raggiunti davanti ad una commissione formata dal supervisore, dal Coordinatore o da un suo delegato e da almeno tre docenti componenti del Collegio scelti in relazione alle loro competenze in merito alle attività formative ed alle tematiche oggetto del lavoro di tesi. Tale commissione è nominata dal Collegio dei Docenti, a maggioranza (semplice) dei votanti. La commissione dovrà valutare il regolare svolgimento dell'attività formative previste per l'anno in corso e svolte dal dottorando, ivi compreso il superamento da parte del dottorando delle prove di accertamento eventualmente previste per i corsi seguiti, e redigere una relazione scritta, controfirmata dai membri della commissione, formulando un parere sull'ammissione del dottorando all'anno successivo. Acquisito il parere dalla commissione, il Collegio dei Docenti delibera sull'ammissione all'anno successivo di corso, in tempo utile per la trasmissione agli Uffici Competenti da parte del Coordinatore degli atti contenenti il verbale con il giudizio relativo all'idoneità di ciascun dottorando all'ammissione al successivo anno di corso.

Al fine del conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca, il dottorando deve presentare al Coordinatore, entro la fine dell'ultimo anno di corso, una relazione esaustiva scritta su tutte le attività scientifiche e formative svolte nel corso del triennio di dottorato, includendo l'elenco delle pubblicazioni prodotte.

Parallelamente entro la fine dell'ultimo anno di corso i candidati che concludono il corso di dottorato sono tenuti a presentare all'Ufficio dottorati di ricerca, domanda in carta da bollo di ammissione all'esame finale, secondo le disposizioni dell'art. 51 del Regolamento di Dottorato. Nella domanda di ammissione dovrà essere indicata l'eventuale richiesta per il rilascio del titolo di Dottore di Ricerca "Doctor Europeus".

Al termine del terzo anno, inoltre, il dottorando dovrà tenere un seminario pubblico sui risultati ottenuti davanti ad una commissione formata dal supervisore, dal Coordinatore o da un suo delegato e da almeno tre docenti componenti del Collegio scelti in relazione alle loro competenze in merito alle attività formative ed alle tematiche oggetto del lavoro di tesi. Tale commissione è nominata dal Collegio dei Docenti, a maggioranza (semplice) dei votanti. La commissione dovrà valutare il regolare svolgimento dell'attività formative previste per il triennio del corso di dottorato e redigere una relazione scritta, controfirmata dai membri della commissione, formulando un parere sull'ammissione del dottorando all'esame finale.

Entro la seconda decade del mese successivo a quello di conclusione del corso di dottorato, Il Collegio dei Docenti, acquisito tale parere, redige una relazione sull'attività svolta dai candidati durante il corso di dottorato e individua due o più valutatori (di seguito denominati anche "referees") scegliendoli tra docenti e tra ricercatori di enti italiani o stranieri di elevata qualificazione, esterni all'università e non appartenenti al Collegio dei docenti. A tal fine i supervisori propongono al Collegio una lista di almeno 2 potenziali valutatori corredata dai loro curricula scientifici dai quali emergano la qualità e l'impatto delle pubblicazioni (indicatori bibliometrici relativi alle pubblicazioni e alle citazioni, ove applicabili) ed i premi e riconoscimenti scientifici conseguiti dai valutatori stessi. I valutatori proposti dal Collegio dei docenti sono nominati dal Rettore.

Ai referees spetta il compito di esprimere un giudizio analitico scritto sulla tesi, entro e non oltre un mese dalla nomina, e di proporre l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi qualora siano necessarie significative integrazioni o correzioni. Trascorso tale periodo, la tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica, corredata da un nuovo parere scritto dei medesimi valutatori, reso alla luce delle correzioni o integrazioni eventualmente apportate.

Entro i 30 giorni successivi alla conclusione del corso di dottorato ciascun candidato provvede ad inviare al Dipartimento cui è affidata la gestione amministrativa e contabile del Dottorato, su supporto ottico, magnetico o elettronico e in formato PDF, i seguenti documenti in numero di copie pari a quello dei valutatori esterni nominati dal Rettore:

- la propria tesi di Dottorato debitamente dal/i Supervisore/i;
- la relazione sulle attività svolte nel corso di dottorato dal candidato e sulle sue eventuali pubblicazioni.

Tali documenti saranno inviati a cura del Dipartimento interessato a ciascuno dei valutatori.

Qualora i valutatori ritengano necessarie significative integrazioni o correzioni, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento di Dottorato, i candidati provvedono a effettuare le opportune modifiche e consegnare la nuova versione secondo il medesimo iter procedurale di cui al precedente capoverso, per ottenere il successivo e ultimo parere formulato dai valutatori.

Acquisito il parere definitivo dei valutatori, il Collegio dei docenti provvede all'ammissione dei dottorandi all'esame finale inviando al Rettore copia dei verbali corredata dai giudizi formulati dai valutatori e

designando i componenti della Commissione per l'esame finale secondo quanto prescritto dall'art. 47 del Regolamento di Dottorato.

Il candidato, previa delibera del Collegio dei docenti per l'ammissione all'esame finale, consegna al predetto Dipartimento tre copie definitive della tesi su supporto ottico, magnetico o elettronico e in formato PDF, debitamente firmate da Coordinatore e supervisore scientifico e corredate dalla relazione del Collegio dei docenti sull'attività svolta durante il corso di dottorato.

Le commissioni sono poi nominate dal Rettore e notificate al Dipartimento interessato che provvede a trasmettere a ogni singolo componente copia della tesi firmata, il relativo file in formato PDF su supporto magnetico, nonché il giudizio analitico dei valutatori e la relazione del Collegio dei docenti sull'attività complessiva svolta dai candidati redatta ai fini dell'ammissione all'esame finale.

Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni di cui al Regolamento di Dottorato.

12. Conseguimento del titolo

L'esame finale si svolge secondo quanto prescritto dagli artt. 47-50 del Regolamento di Dottorato e dalle linee guida decise dal Collegio dei Docenti e comunicate ai membri della commissione per l'esame finale.

Nel caso di candidati inseriti in specifici accordi di cooperazione interuniversitaria internazionale (es. cotutele), si applicano le disposizioni di cui all'art. 52 del Regolamento di Dottorato.

13. Attività di ricerca all'estero

L'attività formativa fuori sede (in Italia o all'estero) per un periodo continuativo di durata superiore a 6 mesi può essere svolta dal dottorando previa autorizzazione del Collegio dei Docenti dietro richiesta motivata da parte del supervisore. Per periodi non superiori a 6 mesi è sufficiente l'autorizzazione del Coordinatore.

Nel caso di permanenza all'estero il dottorando può richiedere la maggiorazione della borsa, nella misura massima del cinquanta per cento e per un periodo complessivamente non superiore ai diciotto mesi, in conformità all'art. 32 del Regolamento di Dottorato.

14. Internazionalizzazione, certificazione Doctor Europeus ed altre attività

Il Dottorato mantiene collaborazioni di ricerca con diversi atenei e centri di ricerca internazionali di elevata qualificazione. Ai Dottorandi è fortemente consigliato di sviluppare studi ed attività di ricerca presso altri laboratori ed istituzioni, italiane ed estere.

Il Dottorato SIACE promuove e incoraggia lo svolgimento di studi ed attività di ricerca presso Università ed Enti di Ricerca esteri di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale. Tali collaborazioni sono formalizzate attraverso la stipula di convenzioni bilaterali o multiple (accordi di co-tutela) che, nel rispetto del principio generale di reciprocità e di condivisione delle attività formative e di ricerca, regolano le modalità di scambio e mobilità di docenti e dottorandi, gli aspetti finanziari connessi, l'eventuale rilascio del titolo dottorale congiunto, doppio o multiplo.

In attuazione della Convenzione europea relativa alla certificazione di “Doctor Europaeus” per come definita dalla European University Association, essa potrà essere rilasciata dall'Ateneo, su richiesta del dottorando e delibera del Collegio dei Docenti, quando sussistano le seguenti condizioni alla data del 31 ottobre:

- 1) giudizio positivo sul lavoro di tesi accordato da almeno due referee, nominati dal Collegio dei Docenti, appartenenti ad Università istituite in Stati che aderiscono alla Convenzione Europea in questione, diversi da quello in cui la tesi sarà discussa (le relazioni dei referee dovranno essere allegate anche al verbale dell'esame finale);
- 2) presenza nella commissione di almeno un componente proveniente da un'istituzione universitaria di un paese europeo che aderisca a detta Convenzione diverso da quello in cui la tesi viene discussa;
- 3) parte della discussione della tesi dovrà essere sostenuta in una lingua ufficiale europea diversa da quella del paese in cui la tesi viene discussa;
- 4) la tesi deve essere il risultato di un periodo di lavoro e di ricerca, della durata di almeno 3 mesi, svolto in un paese europeo diverso da quello in cui ha sede il dottorato.

15. Manuale del Dottorando/Handbook of studies

Il Collegio dei docenti approva il Manuale del Dottorando che viene quindi pubblicato online sul sito web del corso e contiene le informazioni di carattere pratico sul Dottorato e sulle attività formative.

In particolare, il Manuale contiene:

- istruzioni generali sul programma di dottorato;
- il calendario delle principali scadenze per ogni anno di corso;
- una breve descrizione dei corsi e delle altre attività formative offerte dal Dottorato;
- modalità di svolgimento delle attività di studio e ricerca svolte sia in sede sia fuori sede;
- modalità di valutazione e verifica dell'attività formativa e di ricerca;
- modalità di riconoscimento dei crediti.

16. Modifica del Regolamento

Ogni modifica al Regolamento delle attività del corso di dottorato deve essere approvata da almeno due terzi dei componenti del Collegio dei docenti, deve essere resa nota ai Consiglio/i di Dipartimento proponente/i l'istituzione, e deve essere trasmessa al Magnifico Rettore, entro 30 giorni dall'approvazione, per essere sottoposta alla verifica dei requisiti di idoneità. Qualora il Senato Accademico non si esprima negativamente in sede di valutazione annuale, la modifica è da intendersi approvata.

17. Norme finali e di rinvio

Per quanto non espressamente stabilito dal presente Regolamento, si fa riferimento a quanto previsto dai Regolamenti in materia, approvati dall'Università della Calabria e dalle norme nazionali. Per il XXXII ciclo, che si serve del presente regolamento, si fa riferimento alla scheda dell'anagrafe Cineca per l'indicazione del Collegio del Dottorato, della sua componente di riferimento e del coordinatore.